



A TUTTI GLI ORGANI DI STAMPA

LORO SEDI

Oggetto: Articoli apparsi sulla Stampa Locale il 26.02.2008

Egredi Direttori, come segretario provinciale di Questo Sindacato di categoria, il più rappresentativo della Polizia Locale, intendo contestare il metodo con cui sono state pubblicate alcune notizie, pur vere, inerenti i proventi contravvenzionali derivanti da sanzioni verbalizzate dalla Polizia Municipale di Ravenna.

Questo Sindacato, negli anni, ha più volte contestato all'Amministrazione Comunale il fatto che in sede di PEG venga imposto, al servizio di Polizia Municipale, il raggiungimento di un budget. Questo, viene assegnato annualmente al Corpo di P.M. dall'Amministrazione, in analogia a tutti gli altri servizi comunali. Di conseguenza, l'Amministrazione e per essa il Dirigente del Corpo, programma i servizi in relazione agli obiettivi da raggiungere. Chi fa raggiungere gli obiettivi? Il povero Agente di P.M. in servizio sulla strada. Conseguentemente un lavoratore che esegue le disposizioni del datore di lavoro, sulla stampa viene (passatemi il termine forte) "Criminalizzato" per aver fatto il suo lavoro adempiendo ad un preciso dovere. Ricordiamoci che chi fa rispettare le Leggi come Noi, impone ai cittadini la volontà dello Stato in tutti i suoi Organi Legislativi (comprese Regioni, Province e Comuni), a tutela, a salvaguardia e per la sicurezza di tutti i cittadini. Questo prendersela continuamente con gli Agenti di P.M. è come dare la colpa agli operai di una qualsiasi azienda se non funziona il ciclo produttivo, in tal caso l'azienda, normalmente, rinnova i suoi vertici. Vorrei ragionare per assurdo, se tutti i cittadini fossero bravi e rispettosi delle regole, non incassando nulla di sanzioni amministrative, l'amministrazione licenzerebbe il Comandante e tutti gli Agenti di P.M.? Dirò ancora di più, quell'anno, non entrando proventi dalle contravvenzioni, non si investirebbe sulla sicurezza stradale con opere, infrastrutture e segnaletica? Se a Ravenna il personale di Polizia Municipale viene comandato in servizi prettamente repressivi, dobbiamo essere convinti, la colpa non è del personale di P.M., ma delle scelte tecnico-politiche non giuste.

Certo nella pubblicazione di queste poche righe, stilate a tutela di una categoria di lavoratori troppo spesso criminalizzata, ma nello stesso tempo cercata dai cittadini bisognosi di sicurezza, Vi ringrazio per l'attenzione.

Ravenna 27.02.2008

Il Segretario Provinciale.
MENEGATTI Sergio